

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ATTIVITA'/PROGETTO CON I GIOVANI	
Delegazione Triveneto	
Caritas Diocesana Vicenza	
Titolo attività "In Cantiere, un anno tra l'altro"	
<u>Destinatari</u> <input type="checkbox"/> studenti Scuole medie inferiori <input type="checkbox"/> studenti Scuole medie superiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti universitari <input checked="" type="checkbox"/> giovani delle parrocchie <input checked="" type="checkbox"/> altro (Specificare ...ogni giovane disposto a mettersi in gioco in un cammino di ricerca e crescita personale.....)	
<u>Quando è stata realizzata</u> Il progetto è annuale, ha preso il via nel 2015 e prosegue tutt'ora	
<u>Dove è stata realizzata</u> <input checked="" type="checkbox"/> intero territorio diocesano <input type="checkbox"/> paesi/ città specifici <input type="checkbox"/> parrocchie (specificare il numero) <input type="checkbox"/> scuole (specificare il numero) <input type="checkbox"/> associazioni (specificare la tipologia) <input type="checkbox"/> altro (Specificare)	
<u>Da quale bisogno nasce l'attività</u> <p>La recente crisi economica, dalla quale ancora si fatica ad uscire, ha portato a galla numerosi problemi, non solo di un modello economico basato sul consumo, sulla finanza senza etica e su una crescita incosciente, ma anche della società sempre più in preda a una crisi di valori e di ideali che sta minando le basi dei nostri paesi. Per affrontare le sfide che la modernità ci propone ci sembra necessario adottare nuovi stili di vita e rifondare le nostre vite sui valori della giustizia e della condivisione. È possibile fare questo a partire dalle scelte quotidiane, imparando a instaurare relazioni sincere e non superficiali con le persone che ci sono vicine, ma anche a dedicare attenzione ai poveri e alla conservazione delle risorse del pianeta per le future generazioni.</p> <p>Il progetto "In cantiere" si propone come un servizio segno: testimonia cioè l'impegno ecclesiale della diocesi vicentina a sostenere lo sviluppo e la diffusione di uno stile di vita che ridoni profondità e</p>	

bellezza al tempo che ci è concesso su questa Terra. Il servizio desidera accompagnare chi vi partecipa a riprendere contatto in primo luogo con se stesso, approfondendo la capacità di riflettere, di andare alla radice delle cose e discernere, imparando a riconoscere e valorizzare le ricchezze nascoste in ogni persona e in tutto ciò che ci circonda.

Si è scelto di partire dai giovani perché anch'essi sono disorientati dalla società moderna ma al tempo stesso sono coloro che hanno maggiori forze per cambiarla.

Racconto dettagliato dell'esperienza

“In cantiere” è una palestra che vuole allenare i giovani a lasciarsi provocare dalla vita, invitandoli a tracciare la propria strada personale anche a partire dai poveri, stimolandoli altresì ad avere come fiaccola guida e come riferimento qualitativo la dimensione evangelica e il progetto uomo espresso dal Nazareno.

Questo progetto è essenzialmente un'esperienza educativa, un tentativo cioè di accogliere il bisogno di senso e i percorsi personali di ogni giovane indirizzandoli progressivamente, nel pieno rispetto delle singole identità, verso scelte concrete e impegnative di prossimità. Occorre pertanto attuare un atteggiamento comprensivo e accogliente delle evoluzioni dei singoli percorsi, dato che non tutti i partecipanti del progetto partono dalla stessa situazione di vita.

Poiché il progetto può coinvolgere solo un numero limitato di persone per anno, l'intento è quello di dar vita ad un'esperienza che segni profondamente chi vi parteciperà, inducendo un cambiamento dello stile di vita. La convinzione è che questo cambiamento, essendo frutto di riflessioni ed esperienze stimolanti e non di una moda passeggera, si manterrà negli anni e "contaminerà" via via sempre più persone tra familiari, amici, colleghi di chi ha compiuto questo percorso.

Luoghi

Il progetto si sta attualmente svolgendo presso la canonica della parrocchia di Campedello di Vicenza e presso il centro giovanile di Bassano del Grappa.

Potrebbe avviarsi laddove vi è una canonica inutilizzata da valorizzare o, se vi fosse un'opportunità diversa, in ambienti esterni alle parrocchie come appartamenti in comodato d'uso gratuito, ecc..

Sarebbe auspicabile che la proposta potesse iniziare in territori dislocati di Vicenza per una presenza significativa e differenziata nella diocesi.

Presenze

L'equipe che seguirà i giovani all'interno di ogni unità abitativa sarà formata da un responsabile del progetto (accompagnatore), un coordinatore dell'equipe, un assistente spirituale e il tutor del servizio: figure qualificate indicate, preparate e coordinate dagli uffici promotori del progetto.

Tempi

Il progetto ha durata di un anno; tuttavia il giovane può entro i primi tre mesi di convivenza, tramite una valutazione personale, confermare o meno l'adesione al progetto. Negli ultimi mesi dell'esperienza l'equipe avrà cura di accompagnare anche il passaggio dopo la conclusione dell'anno.

Attività previste

- due incontri mensili con il responsabile del progetto per offrire spazi di riflessione e di arricchimento funzionali alla vita nella casa;
- un incontro mensile con il coordinatore per monitorare l'andamento e il clima nella casa;
- un incontro mensile di cammino interiore e spirituale;
- ogni tre mesi, un fine settimana di formazione e servizio;

- un'attività di servizio con gli ultimi, con tempi diversi a seconda del tempo a disposizione

OBIETTIVI

Il progetto, proposto dalla Pastorale Giovanile assieme a Caritas Diocesana Vicentina e ai gruppi dell'Operazione Mato Grosso che si trovano nel vicentino, mira a:

- rendere maggiormente autonomi i giovani;
- aumentare la resilienza dei giovani;
- sviluppare la capacità di vedere e percepire l'altro;
- aumentare la sensibilità e la conoscenza dei giovani rispetto al mondo della povertà e dell'esclusione sociale;
- riflettere sul proprio progetto di vita avendo come riferimento il modello evangelico.

Metodologie usate

Per raggiungere gli obiettivi sopra citati, viene proposto ai giovani di:

1. vivere per un anno in un appartamento o in una canonica nella diocesi di Vicenza sperimentando così la vita comune e cercando di far sì che la qualità delle relazioni siano il motore e il centro della propria quotidianità in uno stile di condivisione;
2. svolgere un servizio con persone emarginate e/o bisognose di cura per aprirsi al mondo della povertà;
3. partecipare ad alcune occasioni di riflessione e formazione così da prendere consapevolezza e maturare una propria idea rispetto ad alcuni fenomeni di emarginazione sociale, sviluppando un'autonomia personale dentro uno stile di vita attento all'altro e all'ambiente;
4. dedicare del tempo ad alcuni momenti di preghiera e discernimento; l'esperienza può aiutare a cercare il senso della propria vita scoprendo la direzione da darle con le proprie scelte (dimensione vocazionale).

Ciascuna di queste azioni viene declinata in diversi aspetti, qui di seguito riportati.

Vita comune

-I partecipanti dovranno stabilire all'inizio del percorso delle regole concrete e condivise di convivenza (ad esempio la gestione della cassa comune), che andranno riviste e ridiscusse assieme ogni volta che si renda necessario;

-Un incontro settimanale dei partecipanti con un accompagnatore (il responsabile del progetto), finalizzato a gestire al meglio e a valorizzare l'esperienza;

-Un incontro mensile con il coordinatore dell'equipe per comprendere il clima instaurato, le tensioni e le miglieorie possibili per un benessere e una crescita personale e del gruppo;

-Un incontro trimestrale di confronto e verifica tra le case che avranno avviato la proposta.

Servizio

-Attività in una realtà caritativa del territorio, secondo le competenze e gli interessi del partecipante per il numero di ore previsto dalla categoria a cui appartiene;

-Attività di informazione/testimonianza/animazione nell'ambito pastorale di riferimento in ascolto della

comunità ospitante.

Formazione

-Formazione iniziale relativa al servizio che ciascuno sceglierà;

-Momenti di riflessione e condivisione rispetto il servizio che si svolge con il tutor del servizio stesso, puntando sulla valorizzazione delle competenze acquisite e sulla programmazione di attività che attribuiscano al partecipante maggiore responsabilità.

Preghiera e ricerca spirituale

-La comunità organizzerà dei momenti fissi di preghiera;

-La proposta di questa dimensione viene seguita e verificata assieme all'assistente spirituale (presbitero o non) almeno una volta al mese;

-Si cercherà di adibire la comunità di uno spazio apposito per favorire la preghiera (anche personale).

Strumenti (eventuali) prodotti

Pagina facebook, volantino, slides

Soggetti coinvolti

altri uffici pastorali. Indicare quali ___ Ufficio per la pastorale giovanile _____

parrocchie

associazioni

scuole

altro (Specificare

.....)

Risultati prodotti e attualmente in atto

I risultati prodotti dal progetto possono essere descritti su più livelli:

- sinergia con gli uffici diocesani: il progetto ha preso il via dalla Caritas Diocesana per poi divenire patrimonio condiviso nel 2016 con Pastorale Giovanile e Operazione Mato Grosso e nel 2017 con l'Ufficio Vocazionale;
- diffusione nel territorio diocesano (e non solo): da un unico appartamento a Vicenza a due appartamenti attuali (uno a Vicenza e uno a Bassano del Grappa) in due comunità nelle quali i giovani si sono impegnati personalmente (come catechisti, animatori, nelle occasioni comunitarie, ecc.); inoltre il progetto è stato presentato a livello nazionale durante il convegno "Secondo Annuncio";
- sensibilizzazione dei giovani coinvolti al tema della carità: tutti i giovani hanno svolto un servizio a contatto con gli ultimi (persone senza dimora, carcerati, persone con disagio mentale) vivendo un'esperienza toccante e spesso proseguita anche alla fine dell'anno di progetto;
- sviluppo del giovane in termine di autonomia e scelta consapevole: in modo differente, l'80%

dei giovani coinvolti ha scelto al termine del progetto di compiere un passo importante (convivenza con altri giovani, impegno nel servizio civile, scelta di vita autonoma).	
---	--

<u>Dicono di noi</u>	
-----------------------------	--

“relazioni che si allargano, scoprire nuove opportunità”	
--	--

“ il servizio ai poveri, ti fa crescere nell’attenzione, al rispetto verso l’altro, anche con le persone con cui vivi e incontri nella vita. I poveri servono alla nostra vita”	
---	--